



I FATTI DEL GIORNO

La settimana scorsa c'era stato lo stop del Comune della Valle di Vitalba. Anci delusa da Rosa

Atella "riaccoglie" Potenza

Ok al conferimento del 50 per cento dei rifiuti dopo il versamento di 370mila euro

di MICHELANGELO RUSSO

POTENZA - Da ieri il Comune di Potenza è tornato a conferire rifiuti solidi urbani raccolti dall'Acta presso la piattaforma di contrada Cafaro ad Atella. In maniera certamente ridotta, rispetto ai quantitativi autorizzati in condizioni

normali fino ad una settimana fa. Un segnale di riapertura da parte del Comune della Valle di Vitalba, nonostante i ritardi accumulati da un anno nei pagamenti. A causa dell'emergenza Covid, i costi di gestione erano diventati esorbitanti, a fronte della mancata entrata di quasi un milione e 200mila euro. Ma l'amministrazione Guarente, messa alle strette, ha reperito una somma corrispondente a 370mila euro, versandola all'ente guidato dal sindaco Petruccioli. Proprio giovedì pomeriggio, l'assessore Galella aveva attribuito l'indisponibilità in cassa alle difficoltà incontrate dai potentini nel corrispondere la somma relativa alla Taric. Un gesto, quindi, di grande responsabilità e di rispetto istituzionale quello compiuto dal Comune di Atella "per evitare problemi alla comunità". Già nella settimana prossima dovrebbe essere programmato un incontro tra le parti per concordare le modalità da impiegare per saldare il debito e ripristinare il servizio di conferimento nella sua interezza.

ANCI DELUSA

Intanto i sindaci non sono rimasti soddisfatti dalle risposte ottenute dall'assessore regionale Rosa nell'incontro di giovedì pomeriggio, convocato per fare il punto su vecchie e nuove criticità connesse al sistema rifiuti. Il presi-

Sotto l'incontro di giovedì tra Anci e Regione



dente dell'Anci Salvatore Adduce, in una nota, non nasconde una forte delusione per le affermazioni della giunta regionale, il quale ha comunicato che non sarà possibile risarcire i comuni dei mancati introiti della Tari (tassa rifiuti) a seguito della crisi dovuta al Covid-19. E ciò in netto contrasto con quanto prometteva il presidente Bardi

il 17 aprile scorso quando affermava che sarebbe stata "cancellata la Tari" dell'anno in corso per le attività maggiormente penalizzate con ristoro ai comuni per mancati introiti. Gianni Rosa da parte sua pur condividendo la gravità della situazione che si è determinata e che comporterà gravi rischi per la tenuta dei servizi di raccolta e smaltimento dei

rifiuti solidi urbani in tutto il territorio regionale ha sostenuto che non ci sono le condizioni normative e soprattutto finanziarie per venire in aiuto degli enti locali. Sono inoltre generiche, a parere dell'Anci, le assicurazioni dell'Assessore in merito all'altro grave problema che affligge i bilanci comunali sul versante rifiuti, i costi del conferimento agli im-

pianti che sono lievitati in modo spropositato. L'Anci ha chiesto di definire una tariffa unica regionale per il conferimento dei rifiuti in modo da rendere omogeneo il sistema. La riunione a cui hanno partecipato diversi sindaci e l'Amministratore dell'Egrib è stata anche l'occasione per fare una panoramica sugli investimenti pubblici e privati

finalizzati ad accrescere la dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti e sulla necessità che la regione intervenga per calmierare le tariffe, riconoscendo ai comuni un contributo a copertura dei maggiori costi di conferimento almeno fino a quando non entreranno in esercizio gli impianti in corso di realizzazione. Anche su questo punto l'Assessore Rosa non ha potuto assumere alcun impegno. "In una situazione di grande difficoltà come quella che stiamo attraversando, ha dichiarato Adduce a conclusione della riunione, pur rimarcando la nostra preoccupazione vogliamo mantenere il dialogo aperto con la Regione e con l'Assessore Gianni Rosa al quale abbiamo chiesto che il tavolo che ha voluto convocare quest'oggi sia permanente in modo da poter seguire con attenzione l'evoluzione dei fatti".



POTENZA - In relazione alla polemica, riportata nei giorni scorsi su alcuni organi di stampa, circa l'autorizzazione di un'attività estrattiva nel Comune di Melfi, la Confapi Potenza precisa che sono state affermate "cose che nulla hanno a che fare con la realtà degli atti e delle procedure messe in campo dall'azienda". "L'iter autorizzativo in questione - sostiene Confapi - è stato avviato in data 20/04/2017. Ha visto la convocazione di ben 4 conferenze di servizi che, ricordiamo essere lo strumento legislativo attraverso il quale la pubblica amministrazione procedente acquisisce i pareri da parte di tutte le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nell'iter autorizzativo. Pertanto, la "decisione" finale così come previsto dalla legislazione in ma-

Attività estrattiva a Melfi, interviene Confapi Potenza

"Decisione assunta in piena conformità con le leggi vigenti"

teria di autorizzazioni ambientali è stata rilasciata in piena conformità con le leggi vigenti e di concerto con tutte le istituzioni competenti: ufficio compatibilità ambientale Regione Basilicata, ufficio geologico, ufficio foreste, Provincia di Potenza, Arpab, Autorità di Bacino distretto dell'Appennino Meridionale, Soprintendenza Archeologica e Comune di Melfi. Si fa presente inoltre, che relativamente al Prg del Comune di Melfi, approvato con Dprn.469 del 24/05/1993 l'area ricade in zona classificata di tipo "E" le quali per definizione, sono destinate ad attività agricole; in esse sono

ammesse attività connesse con l'agricoltura, con l'allevamento del bestiame, con le industrie estrattive, con i depositi di carburanti e simili. Pertanto, proprio per quanto prima affermato,

"La futura cava dista in linea d'aria dal primo centro abitato circa 2,5 Km"

il Comune di Melfi in data 06/11/2017 ha rilasciato parere favorevole ai fini urbanistici. Si fa presente che, relativamente all'area in cui ricade la futura cava è già

presente nelle immediate vicinanze un'altra attività estrattiva. Inoltre, la futura cava dista in linea d'aria dal primo centro abitato circa 2,5 Km e circa 5 Km dal Comune di Melfi. Questo per quanto attiene alla correttezza del percorso autorizzativo. In merito al gruppo promotore dell'iniziativa - prosegue Confapi - si sottolinea come la società Cementeria Costantinopoli, che quest'anno festeggia il trentennale della propria attività, impiega in Basilicata tra diretti e indiretti oltre 350 unità, ed è da sempre particolarmente attenta alle tematiche ambientali infatti, già dalle prime fasi

di coltivazione, sono state previste attività di monitoraggio su tutte le matrici ambientali coinvolte: atmosfera mediante analisi del Pm10 e degli ambienti di lavoro; suolo analisi ante, in corso e post opera. Inoltre, è previsto come da progetto il ripristino ambientale dell'area; rumore mediante valutazioni del rumore immesso durante le attività di coltivazione procedendo qualora "il disturbo" arrecato fosse superiore ai limiti di legge ad una mitigazione degli impatti; acque sotterranee e superficiali: relativamente alle acque sotterranee da valutazione, l'impatto risulta essere nullo in quanto, non sono presenti nell'area acquiferi profondi mentre, per le acque superficiali si provvederà alla costruzione di una rete di raccolta e trattamento acque".

LA NUOVA
SRL

Direttore responsabile: Dario Cennamo
Editore: La Nuova Srl - Socio Unico
Capitale sociale interamente versato € 350.000,00

Redazione Potenza

Via della Tecnica, 18 - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114
E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - sport@lanuovadelsud.it

Concessionaria di pubblicità:

La Nuova Srl Socio Unico
Sede legale, amministrativa e operativa:
Via della Tecnica, 18 - 85100 Potenza
Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114
E-mail: info@lanuova.net
Pubblicità legale. Prezzo da listino € 300 a modulo

Abbonamenti: 12 mesi € 342,00 - 6 mesi € 200,00

Concessionaria di pubblicità nazionale:

Piemme Spa
Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Centro Stampa: SE.STA SRL
Via Casorati, 6 - Lecce (LE)

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005